

SIA - Sostegno per l'Inclusione Attiva

Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura attiva di contrasto alla povertà in vigore dal 2 settembre 2016 ed estesa a tutto il territorio nazionale (Legge di Stabilità 2016, art. 1, comma 387).

SIA, cosa prevede

Il SIA prevede l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari in condizioni economiche di estremo disagio, nei quali siano presenti minorenni o donne in stato di gravidanza accertata, **subordinato all'adesione a un progetto di attivazione sociale e lavorativa**.

L'importo del sussidio è pari ad €80 euro per componente familiare fino ad un massimo di €400.

SIA, come accedere

Per accedere al SIA, i Comuni e/o gli Ambiti territoriali, dovranno associare al trasferimento monetario, un progetto personalizzato di intervento dal carattere multidimensionale che coinvolga tutti i componenti della famiglia, con particolare attenzione ai minorenni. Il **progetto** di presa in carico **sarà predisposto dai servizi sociali in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, sulla base del modello approvato l'11 febbraio 2016 in Conferenza Unificata** (Stato-Regioni-Città e Autonomie locali). Le famiglie saranno tenute ad aderire al progetto, impegnandosi ad attivarsi nella cura dei figli (scuola, salute, ecc.) e a partecipare a interventi mirati alla ricerca attiva di lavoro, quali tirocini, borse lavoro, formazione. L'obiettivo è il superamento della condizione di povertà e la graduale riconquista dell'autonomia.

Finanziamenti

La misura sarà finanziata da diverse fonti: le risorse nazionali destinate al sussidio economico da erogare ai beneficiari - pari a **750 milioni di euro per il 2016** stanziati in parte dalla Legge di Stabilità e in parte da provvedimenti precedenti -si sommano alle risorse comunitarie del Fondo sociale europeo, che attraverso il PON Inclusione andrà a sostenere nei prossimi sette anni, con **1 miliardo e 70 milioni di euro**, il potenziamento della rete integrata dei servizi e l'attuazione del modello di presa in carico delle famiglie.

Obiettivo

L'obiettivo è che il SIA diventi una **misura stabile per il contrasto alla povertà, superando la logica assistenziale in funzione dell'inclusione** attiva attraverso la riorganizzazione dei servizi sull'intero territorio nazionale così come delineato nel Disegno di legge delega sul contrasto alla povertà, il riordino delle prestazioni e il sistema degli interventi e dei servizi sociali recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri e ora sottoposto all'approvazione del Parlamento.

I beneficiari del SIA

Requisiti economici: mantenimento della soglia ISEE inferiore o uguale a euro 3.000.

Requisiti familiari: almeno un figlio minorenne o disabile o donna in stato di gravidanza accertata.

Non riceveranno il SIA: chi già riceve NASPI o ASDI o trattamenti economici superiori a 600 " (se disabili 900 ").

Erogazione: a partire dal bimestre successivo a quello della richiesta con approvazione del progetto.

Controlli: saranno gestiti dall'INPS e le dichiarazioni mendaci saranno punite penalmente con sanzione variabile da 500 a 5000 euro.